

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 5 maggio 2025, n. 202

**[ID VIP 13272] - Parco agrivoltaico avanzato denominato "ORTO2", di potenza pari a 72,32 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei Comuni di Cerignola (FG), Foggia (FG), Manfredonia (FG) e Orta Nova (FG).**

**Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA statale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.**

**Proponente: LT 09 S.R.L.**

### IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

#### VISTI:

- la L. 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii., recante "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
- il D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii., recante "Codice dell'Amministrazione Digitale";
- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii., recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 e ss.mm.ii., recante "codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165";
- la L. 6 novembre 2012, n. 190 e ss.mm.ii., recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e ss.mm.ii., recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii., "Codice in materia di protezione dei dati personali (, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE)";
- la D.G.R. 7 dicembre 2020, n. 1974 e ss.mm.ii., recante "Adozione del Modello organizzativo MAIA 2.0. Approvazione Atto di Alta Organizzazione";
- il D.P.G.R. 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 3 luglio 2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati";
- la D.G.R. 5 ottobre 2023, n. 1367 recante "Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana", con la quale è stato conferito all'Ing. Giuseppe Angelini l'incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali a decorrere dal 01.10.2023, per un periodo di tre anni, in applicazione di quanto previsto dall'avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di direzione della precitata Sezione approvato con determinazione dirigenziale n. 435 del 21 aprile 2022 del dirigente della Sezione Personale;
- la D.D. 26 febbraio 2024, n. 1 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto "Conferimento delle funzioni vicarie *ad interim* del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";

#### VISTI, inoltre:

- il Reg. (UE) 2022/2577 del Consiglio del 22 dicembre 2022, che istituisce il quadro per accelerare la diffusione delle energie rinnovabili;
- la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla promozione dell'uso delle fonti rinnovabili, che ha ridefinito l'obiettivo europeo al 2030 per la diffusione delle fonti energetiche rinnovabili;
- la Dir. (UE) 2018/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, che modifica la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica;
- il Reg. 2018/1999 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla governance dell'Unione dell'energia e dell'azione per il clima, che stabilisce che ogni Stato membro debba presentare un piano decennale integrato per l'energia ed il clima;
- il Reg. (UE) 2023/857 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 aprile 2023 che modifica il Reg. (UE) 2018/842, relativo alle riduzioni annuali vincolanti delle emissioni di gas serra a carico degli Stati membri nel periodo 2021-2030 come contributo all'azione per il clima per onorare gli impegni assunti a norma dell'accordo di Parigi, nonché il Reg. (UE) 2018/1999;
- la proposta di Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio che modifica la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, il Reg. (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio e la Dir. n.98/70/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la promozione dell'energia da fonti rinnovabili e che abroga la Dir. (UE) 2015/652 del Consiglio;
- la L. 9 gennaio 1991, n. 10, recante "Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia", che all'art. 5 prevede che le Regioni e le Province Autonome si dotino di piani energetici regionali, precisandone i contenuti di massima;
- il D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387, di attuazione della Dir. 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili e, in particolare, l'art. 12 concernente la razionalizzazione e semplificazione delle procedure autorizzative;
- il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii., recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";
- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "Norme in materia ambientale";
- il D.Lgs. 8 novembre 2021, n. 199 recante "Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili";
- il D.I. 10 settembre 2010, concernente "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", emanato in attuazione dell'art 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387;
- il R.R. 30 dicembre 2010, n. 24 "Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, "Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia";
- la D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 recante "Atto di indirizzo in tema di politiche per la promozione e lo sviluppo delle energie rinnovabili in Puglia";
- il D.M. 21 giugno 2024 recante "Disciplina per l'individuazione di superfici e aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili".

**PREMESSO che:**

- con D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 è stato deliberato, tra l'altro:
  - di adottare specifico atto di indirizzo in tema di politiche sulle energie rinnovabili, di cui si dovrà tenere espressamente conto anche nella formulazione dei pareri regionali endoprocedimentali in seno alle procedure valutative statali, da adottarsi ai fini del rilascio degli atti autorizzativi degli impianti F.E.R.;

- di stabilire la priorità istruttoria per le istanze i cui progetti ricadono nelle aree idonee definite dalla Regione nei termini di cui all'art. 20, co. 4, D. Lgs. n. 199/2021.
- ai sensi dell'art. 20, co.4, D.Lgs. n. 199/2021 l'individuazione delle aree idonee avviene conformemente a principi e criteri definiti dai decreti di cui al precedente co.1, che tengono conto, a loro volta, dei criteri di idoneità delle aree di cui al co.8;
- con D.M. 21 giugno 2024 è stata data attuazione all'art. 20, commi 1 e 2, D. Lgs. n. 199 del 2021 demandando alle Regioni, tra l'altro, l'individuazione di:
  - superfici a aree idonee: le aree in cui e' previsto un iter accelerato ed agevolato per la costruzione ed esercizio degli impianti a fonti rinnovabili e delle infrastrutture connesse secondo le disposizioni vigenti di cui all'art. 22 del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199;
  - superfici e aree non idonee: aree e siti le cui caratteristiche sono incompatibili con l'installazione di specifiche tipologie di impianti secondo le modalita' stabilite dal paragrafo 17 e dall'allegato 3 delle linee guida emanate con decreto del Ministero dello sviluppo economico 10 settembre 2010;
- l'art. 7 del succitato D.M. 21 giugno 2024, rubricato "Principi e criteri per l'individuazione delle aree idonee", dispone, tra l'altro, che:
  - sia mantenuto fermo quanto previsto dall'art. 5, D.L. 15 maggio 2024, n. 63, relativamente all'installazione di impianti fotovoltaici in zone classificate agricole dai vigenti piani urbanistici;
  - le Regioni tengano conto delle esigenze di tutela del patrimonio culturale e del paesaggio, delle aree agricole e forestali, della qualita' dell'aria e dei corpi idrici, privilegiando l'utilizzo di superfici di strutture edificate, quali capannoni industriali e parcheggi, nonche' di aree a destinazione industriale, artigianale, per servizi e logistica, e verificando l'idoneita' di aree non utilizzabili per altri scopi, ivi incluse le superfici agricole non utilizzabili;
  - siano considerate non idonee le superfici e le aree che sono ricomprese nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi dell'art. 10 e dell'art. 136, comma 1, lettere a) e b) del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;
  - debba essere contemperata la necessita' di tutela dei beni con la garanzia di raggiungimento degli obiettivi di cui alla Tabella A;
- la L.R. 7 novembre 2022, n. 26 recante "Organizzazione e modalita' di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali" dispone all'art. 8 che, nei procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale, il parere regionale sia espresso con provvedimento emesso dalla struttura regionale competente per i procedimenti di valutazione e autorizzazione ambientale, sentite le amministrazioni e gli enti territoriali potenzialmente interessati e, comunque, competenti ad esprimersi sulla realizzazione della proposta;
- con nota prot. n. 251613 del 27.05.2024, avente ad oggetto "*Sezione Autorizzazioni Ambientali: atto di organizzazione e disposizioni di servizio*" il Dirigente di Sezione, Ing. Giuseppe Angelini, ha attribuito al Dr. Marco Notarnicola la cura delle attivita' istruttorie relative ai progetti FER di competenza statale";

**RILEVATO che:**

- con nota prot. n. 222085 del 04.12.2024, acquisita in pari data al prot. n. 600025 dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali, il M.A.S.E. - Direzione Generale Valutazioni Ambientali rendeva "Comunicazione relativa a procedibilita' istanza, pubblicazione documentazione e responsabile del procedimento";
- con nota prot. n. 603506 del 05.12.2024 il Servizio V.I.A. / V.INC.A., tra l'altro, rappresentava alle Amministrazioni ed agli Uffici interessati l'avvio del procedimento di V.I.A. ministeriale, invitando le medesime ad esprimere il proprio parere di competenza;

**RILEVATO, altresì, che** sono stati acquisiti agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali i seguenti contributi relativi alla realizzazione degli interventi indicati in oggetto:

- nota prot. n. 63386 del 05.02.2025, con la quale la Sezione Risorse Idriche ha formulato istanza di interazione documentale nei termini ivi espressi;

**LETTI, infine,** i contributi inerenti alla procedura in oggetto e pubblicati sul portale istituzionale del M.A.S.E.;

**RITENUTO che:**

- l'istruttoria tecnica condotta dal Servizio V.I.A./V.INC.A., allegata alla presente determinazione per formarne parte integrante e sostanziale, **debba concludersi con esito non favorevole** alla realizzazione del progetto individuato dal codice ID\_VIP 13272, alla luce degli elementi noti e rappresentati al momento della redazione del presente atto;
- debba essere rimessa alla competente Autorità ministeriale ogni pertinente verifica in merito ad eventuali impatti cumulativi, non essendo dato escludere ulteriori impatti che potrebbero derivare da circostanze non conoscibili alla luce del riparto di competenze e dello stato di eventuali procedimenti autorizzativi in materia ambientale;
- debba altresì essere rimesso alla competente Autorità ministeriale l'apprezzamento dell'istanza di integrazione documentale di cui al punto precedente;

#### **VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679**

##### **Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'Albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 e dal D.Lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n. 196/2003 e dal D.lgs. n. 101/2018 e s.m.i, e dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

#### **DETERMINA**

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

**Di esprimere giudizio non favorevole di compatibilità ambientale,** relativo al Parco agrivoltaico avanzato denominato "ORT02", di potenza pari a 72,32 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei Comuni di Cerignola (FG), Foggia (FG), Manfredonia (FG) e Orta Nova (FG), in oggetto epigrafato, proposto dalla società "LT 09" S.r.l., tenuto conto dei contributi espressi e per le motivazioni riportate nella relazione tecnica, allegata al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale.

**Di precisare** che il presente provvedimento inerisce esclusivamente al parere della Regione Puglia nell'ambito della procedura di V.I.A. statale di che trattasi.

**Di precisare, altresì,** che gli eventuali contributi perfezionati in data successiva all'adozione del presente provvedimento saranno trasmessi direttamente alla competente Autorità ministeriale a cura del Soggetto cui il contributo è riferibile.

**Di richiedere** che, in caso di esito favorevole del procedimento di V.I.A., siano prescritte nel provvedimento, ai sensi del D.M. 10 settembre 2010, idonee misure di compensazione ambientale e territoriale in favore del/i Comune/i interessati dall'intervento, in accordo con la Regione Puglia e i medesimi Comuni.

**Di trasmettere** la presente determinazione alla società proponente ed alle Amministrazioni interessate coinvolte dalla Regione Puglia, nonché al Segretario della Giunta Regionale.

**Di pubblicare** il presente provvedimento:

- in formato tabellare elettronico nelle pagine del sito web <https://trasparenza.regione.puglia.it/> nella sotto-sezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi";
- in formato elettronico all'Albo Telematico, accessibile senza formalità sul sito web <https://www.regione.puglia.it/pubblicita-legale> nella sezione "Albo pretorio on-line", per dieci giorni lavorativi consecutivi ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;
- sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) prima sezione, lett. h, ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023.

**Di dare atto** che la presente determinazione dirigenziale è stata sottoposta a valutazione di impatto di genere con esito "NEUTRO".

#### ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
-------------------------------

ID_VIP13272_Istruttoria.pdf -
-------------------------------

97abbbb0b8b0db499a39566366423bdf1cda5caa333b7841f100adb5626eee8d
--

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Supporto coordinamento giuridico di Sezione e supporto coordinamento esperti PNRR  
Marco Notarnicola

Dirigente ad interim del Servizio Via Vinca  
Giuseppe Angelini

**REGIONE PUGLIA**  
**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA**  
**SEZIONE AUTORIZZAZIONE AMBIENTALI**

<b>Procedimento:</b>	<b>ID VIP 13272</b>
<b>Oggetto:</b>	<b>Progetto per la realizzazione di un impianto agrivoltaico avanzato denominato "ORT02", di potenza pari a 72,32 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei Comuni di Cerignola (FG), Foggia (FG), Manfredonia (FG) e Orta Nova (FG).</b>
<b>Tipologia:</b>	<b>D.Lgs. n. 152/2006 come s.m.i. Parte seconda, ALLEGATO II – Progetti di competenza statale, punto 2) "impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica con potenza complessiva superiore a 10 MW" di nuova realizzazione.</b>
<b>Proponente</b>	<b>LT 09 S.r.l.</b>

### DATI GENERALI DEL PROGETTO E LOCALIZZAZIONE IMPIANTO

#### *Descrizione dell'impianto*

Il progetto di cui all'oggetto riguarda la realizzazione di un impianto di tipo agrivoltaico avanzato, denominato "ORT02", di produzione dell'energia elettrica della potenza di 72,32 MW da realizzarsi nei Comuni di Cerignola (FG), Foggia (FG), Manfredonia (FG) e Orta Nova (FG).

L'impianto sarà costituito da 5 campi, ciascuno delimitato da una propria recinzione, denominati blocco "A1" – "A2" – "A3" - "B1" – "B2" e avrà:

- **116.658 moduli fotovoltaici** bifacciali moduli di potenza unitaria pari a 620 Wp.
- **n°11 shelter** di campo e trasformazione 0,8/36 kV;
- **n°2 Cabine** di sezionamento/Ausiliarie e **n°1 cabina** di Consegna ("CS");
- **n°3 Vani Tecnici** per i servizi ausiliari.

L'energia prodotta dal campo fotovoltaico sarà convogliata dalle cabine Ausiliare, ubicate nei blocchi A3 e B1, fino alla nuova Cabina di Consegna (CS) per mezzo di tre terne di cavi AT 36kV interrati su strada provinciale, strada interpodereale e terreni agricoli privati lungo i confini di proprietà.

Da qui è previsto il collegamento in antenna su un futuro ampliamento a 36 kV della stazione elettrica RTN 380/150/36 kV ("SE") denominata "Cerignola" che, come previsto da Terna, sarà ubicata nel territorio del Comune di Cerignola, all'interno della medesima area della SE RTN Cerignola 380/150 kV in costruzione. L'ampliamento della SE RTN TERNA sarà funzionale a più impianti fotovoltaici così come previsto nella soluzione tecnica elaborata da TERNA.

L'area ove verrà ubicata la cabina di consegna ("CS") sarà di circa 1.014 mq con accesso dalla S.P. 75 e da strada interpodereale sulla quale si richiederà una servitù di passaggio.

Il cavidotto sarà costituito da:

- Tratto tra la cabina di sezionamento /ausiliari AUX B1 e la cabina di consegna di lunghezza complessiva pari a 11,245 km;
- Tratto tra la cabina di sezionamento /ausiliari AUX A3 e la cabina di consegna di lunghezza complessiva pari a 16,84 km;
- Tratto tra la cabina di consegna e l'ampliamento della SE RTN di lunghezza complessiva pari a 0,896 km circa;

#### *Parco Fotovoltaico – caratteristiche tecniche*

Il progetto prevede produzione di energia elettrica da fonte solare con l'installazione di 116.658 moduli fotovoltaici bifacciali in silicio monocristallino marca LONGI modello LR5-72HGD da 620 Wp ciascuno su strutture ad inseguimento monoassiale in acciaio zincato a caldo. I pannelli avranno altezza minima da terra di 2.15 m con una inclinazione massima allo zenitale di 55°e altezza massima di 4.10 m. Il baricentro dei pannelli in fase di lavoro è alla quota 3.13 m. La distanza tra le file dei pannelli fotovoltaici sarà di 5,1 m in asse ai pali dei tracker e di soli 2,72 m dai fili esterni dei pannelli posti in posizione orizzontale.

### ***Inquadramento area di progetto***

L'area per l'impianto in progetto è situata nel territorio comunale di Cerignola, Foggia, Manfredonia e Orta Nova (FG). In particolare il blocco A dista circa 12,4 Km a Nord-Ovest dell'abitato di Foggia, a circa 3.5 km dal centro di Carapelle mentre il blocco B dista circa 6,8 Km a sud dall'abitato di Orta Nova.

Tutti i lotti sono raggiungibili mediante strade provinciali (SP75 e SP79) e successivamente mediante viabilità interpoderali.

L'impianto con superficie lorda di circa 93.25 ha è suddivisa in 5 lotti:

- 1) **Lotto A1: Sup 32,0912 ha** i cui suoli sono distinti in catasto dei terreni del comune di:
  - **Foggia** al Fg 167 Ptc 82 – 431 - 429 - 447 – 78 – 284 – 277 – 142 – 81;
  - **Manfredonia** al Fg. 132 ptc 147 – 141 – 134 – 135;
- 2) **Lotto A2: Sup 6,3449 ha** i cui suoli sono distinti in catasto dei terreni del comune di **Foggia** al Fg. 167 Ptc 426;
- 3) **Lotto A3: Sup 5,8429 ha** i cui suoli sono distinti in catasto dei terreni del comune di **Foggia** al Fg.167 Ptc 94 - 159;
- 4) **Lotto B1: Sup 43,6527 ha** i cui suoli sono distinti in catasto dei terreni del comune di:
  - **Ortanova** al Fg 3 Ptc 406 – 360 - 108 - 107 – 199 – 359 – 105 – 174 – 200 – 102 – 99 – 97 – 104 – 299 - 198;
  - **Cerignola** al Fg. 84 ptc 67 – 69 – 72 – 81 – 83 - 86;
- 5) **Lotto B2: Sup 5,321 ha** i cui suoli sono distinti in catasto dei terreni del comune di **Ortanova** al Fg.3 Ptc 119 - 120 – 396 - 397;

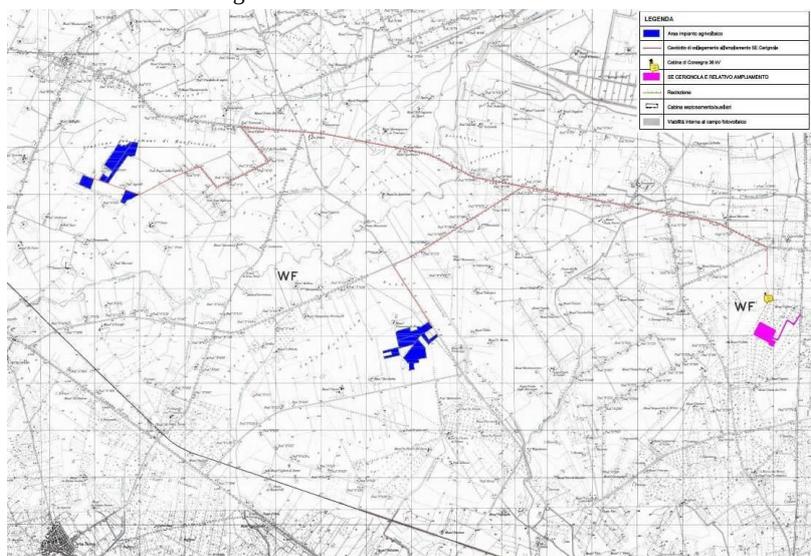
La Sottostazione (“SE”) denominata “Cerignola sarà ubicata nel territorio del Comune di Cerignola, all'interno della medesima area della SE RTN Cerignola 380/150 kV in costruzione ed è catastalmente individuata al catasto del comune di Cerignola al **Fg. 91 – p.lla 196 e Fg.93 Ptc 333**.

Secondo il P.R.G. del comune di Orta Nova, l'area di impianto e del cavidotto è classificata nel PRG dall'Art. 55 come Zona E – zone agricole o gerbide.

Da PRG del Comune di Foggia si evince che una parte dell'impianto agrivoltaico, del campo A2, A3 e parte di A1 e parte del cavidotto interrato ricade in zona agricola “E”.

Da PRG del comune di Manfredonia, si evince che una parte dell'impianto agrivoltaico, del campo A1 e parte del cavidotto interrato ricade nella zona agricola di tipo E5 “Sono le zone destinate prevalentemente alla pratica dell'agricoltura, della zootecnia, alla trasformazione dei prodotti agricoli che rappresentano la maggior parte del territorio di Manfredonia”.

Da PRG del Comune di Cerignola una parte dell'impianto agrivoltaico, campo B1 e le opere di connessione alla rete di Terna ricade nella zona agricola “E”.



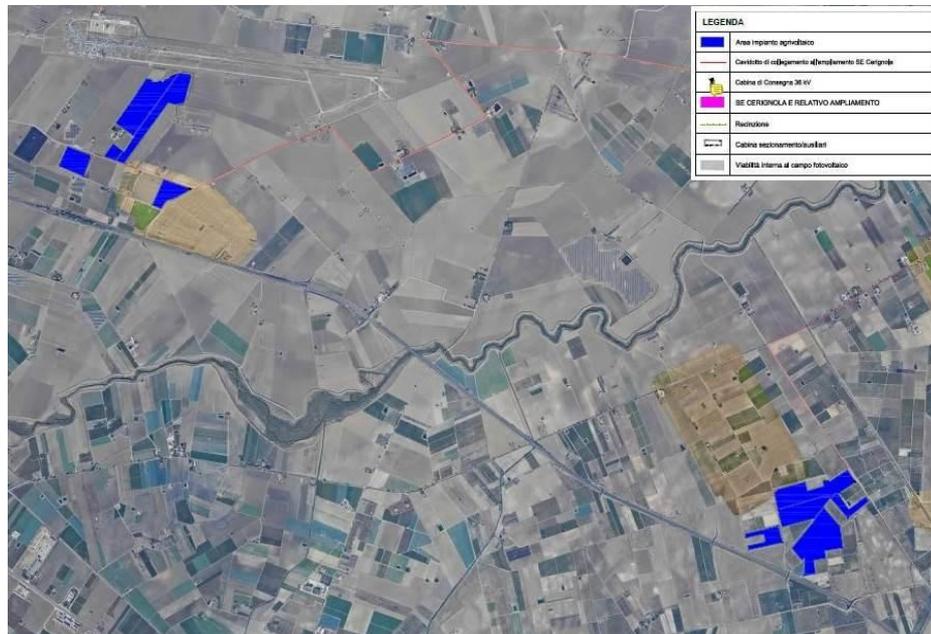


Figura 01: Inquadramento su IGM dell'area di ingombro dell'impianto fotovoltaico, del caviodotto e del punto di connessione

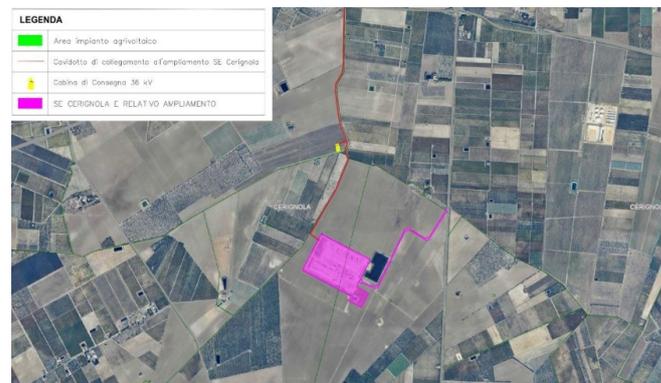


Figura 02: Particolare su ortofoto dell'area di ingombro dell'impianto fotovoltaico

Figura 03: Inquadramento su ortofoto della Cabina di consegna e SSE.

## CONSIDERAZIONI SUL IDONEITA' DELL'AREA

### *Verifica idoneità ai sensi dell'art. 20, co.8, D.Lgs. n.199/2021*

In ottemperanza alle direttive del D.Lgs 8 nov. 2021 n. 199 viene condotta la verifica se l'area oggetto del progetto è idonea all'installazione di un impianto da fonti rinnovabili (Fotovoltaico) in riferimento dell'articolo. 20, comma 8 risulta:

- lett. a) L'area oggetto del progetto **non** è interessata da impianti generati della stessa fonte (Fotovoltaico) e non trattasi di potenziamento di impianto.
- lett. b) L'area di progetto **non** ricade in siti oggetto di bonifica;
- lett. c) L'area di progetto **non** ricade in siti di cave e miniere cessate;
- lett. c bis) L'area di progetto **non** ricade in siti e impianti nella disponibilità del gruppo Ferrovie dello Stato o società concessionarie autostradali;
- lett. C bis1) L'area di progetto **non** ricade in siti e impianti nella disponibilità della società di gestione aeroportuale all'interno di sedimi aeroportuali;

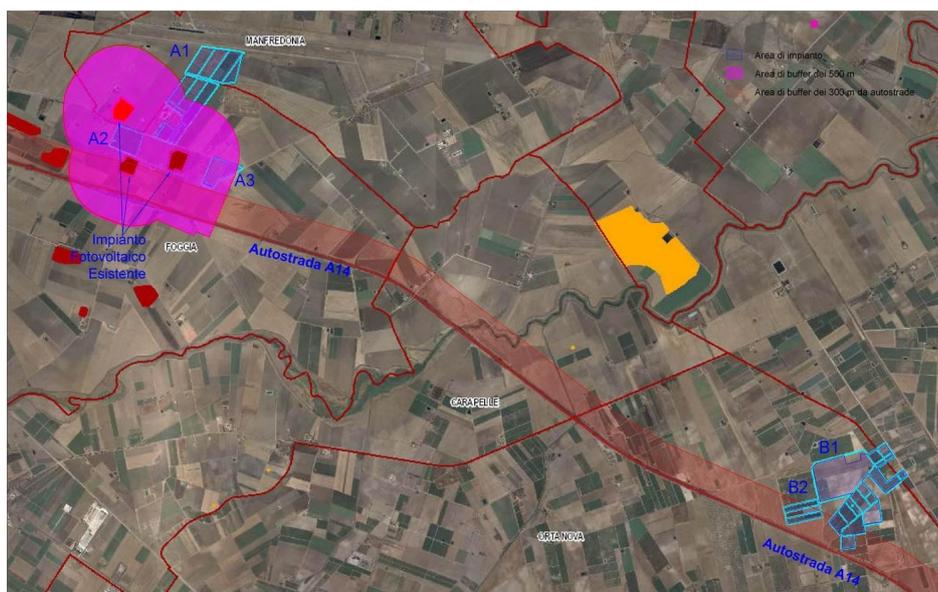
**lett. C ter)** Sull'area di progetto è prevista l'installazione di impianti di tipo fotovoltaico e l'area è classificata di tipo agricolo:

1. L'area **non** è racchiusa in un perimetro i cui punti distano non più di 500 m da zone a destinazione industriale, artigianale e commerciale, compresi i siti ad interesse nazionale, nonché le cave e le miniere;
2. L'area **è** in parte interna agli impianti industriali o a stabilimenti nonché **è un'area classificata agricola racchiusa in un perimetro i cui punti distano non più di 500 metri dal medesimo impianto o stabilimento**;
3. L'area è in parte adiacente alla rete autostradale entro una distanza di 300 m;

Come chiarito dal MASE nel Riscontro 106951/2023 all'interpello ambientale 32983/2023 le aree ove sono realizzati impianti di tipo eolico o fotovoltaico sono aree *“da considerarsi come aree industriali”*. Nell'area del gruppo di blocchi A1-A2-A3 vi sono diversi impianti fotovoltaici di piccole dimensioni tutti realizzati tra cui F/CS/D643/49, F/CS/D643/15, F/CS/E885/5 come da cartografia del SIT Impianti FER.

In riferimento all'articolo **c ter) punto 2** parte delle aree A1-A2-A3 risultano idonee. (Fig.04)

Da cartografia risulta che le aree sono attraversate dall'autostrada A14 quindi in riferimento all'articolo **c ter) punto 3** considerando un buffer di 300 m parte delle aree B1, B2 risultano idonee.



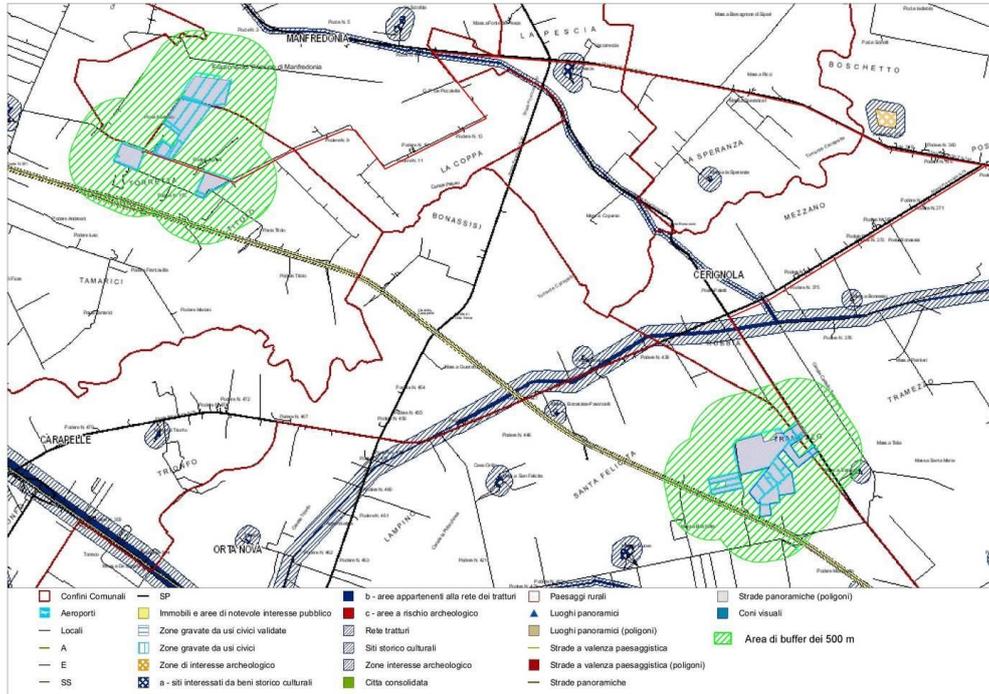
**Figura 04:** Impianto fotovoltaico su cartografia PPTR con indicazione degli impianti fotovoltaici esistenti e autostrada A14 con relativi buffer

**lett. C quarter)** l'area dell'impianto fotovoltaico **non ricade** nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi del D.Lgs 42/2004 e **non ricade** nella fascia di rispetto di 500 m (perché trattasi di impianto fotovoltaico) dei beni sottoposti a tutela ai sensi della seconda parte o dell'art.136 del medesimo decreto. (Fig. 05)

Si segnala la presenza dei vincoli del PPTR rappresentato da :

- “Componenti Culturali ed Insediative - Testimonianza della stratificazione insediativa **UCP Area di rispetto dei siti interessati da beni storico culturali**”: MASSERIA TRAMEZZO -Cod FG003600 – Cerignola – Segnalazione Architettonica;
- BP - Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche (150m);
- BP – Boschi, Aree di rispetto dei boschi

**IN CONCLUSIONE** l'area impianto è quindi **IDONEA** ai sensi del **Dlgs 199/2021 art. 20 comma 8 punto c ter punto 2)** e **Art. 22-bis**. Tale idoneità si riferisce all'art.1 com. 2, D.M. 21 giu 2024, che definisce le



aree idonee quali aree *“in cui è previsto un iter accelerato ed agevolato per la costruzione ed esercizio degli impianti a fonti rinnovabili delle infrastrutture connesse secondo le disposizioni vigenti di cui all'art. 22 del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199”*

**Figura 05:** Area dell'impianto fotovoltaico su cartografia PPTR con segnalazione dei vincoli con buffer di 500 m

### Considerazioni sul PPTR

Dall'analisi della cartografia del PPTR si riscontra che le aree dell'impianto non ricadono in alcun vincolo diretto.

Il tracciato del cavidotto interferisce con le seguenti aree vincolate ai sensi del PPTR:

- Layer: BP - Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche (150m)
  - ID\_PPTR: FG0013, Nome\_GU: Torrente Carapelle e Calaggio, Nome\_IGM: T. Carapelle e T. Calaggio, Decreto: R.d. 20/12/1914 n. 6441 in G.U. n.93 del 13/04/1915
  - ID\_PPTR: FG0010, Nome\_GU: Marana Castello, Nome\_IGM: Marana Castello, Decreto: R.d. 20/12/1914 n. 6441 in G.U. n.93 del 13/04/1915
  - ID\_PPTR: FG0011, Nome\_GU: Pedicletta di Zezza, Nome\_IGM: Canale Marana Ficora, Decreto: R.d. 20/12/1914 n. 6441 in G.U. n.93 del 13/04/1915
  - ID\_PPTR: FG0031, Nome\_GU: Canale Piluso, Nome\_IGM: Can.le Peluso, Decreto: R.d. 20/12/1914 n. 6441 in G.U. n.93 del 13/04/1915
- Layer: UCP - n.2 Formazioni arbustive in evoluzione naturale
- Layer: aree appartenenti alla rete dei tratturi, e relativa area di rispetto
  - Num\_Ordin: 41, Denom\_trat: Regio Tratturello Foggia Tressanti Barletta, Reintegra: Non Reintegrato, Ar\_Risp: 30, Com: CERIGNOLA
  - Num\_Ordin: 17, Denom\_trat: Regio Tratturello Orta Tressanti, Reintegra: Reintegrato, Ar\_Risp: 100, Com: CERIGNOLA

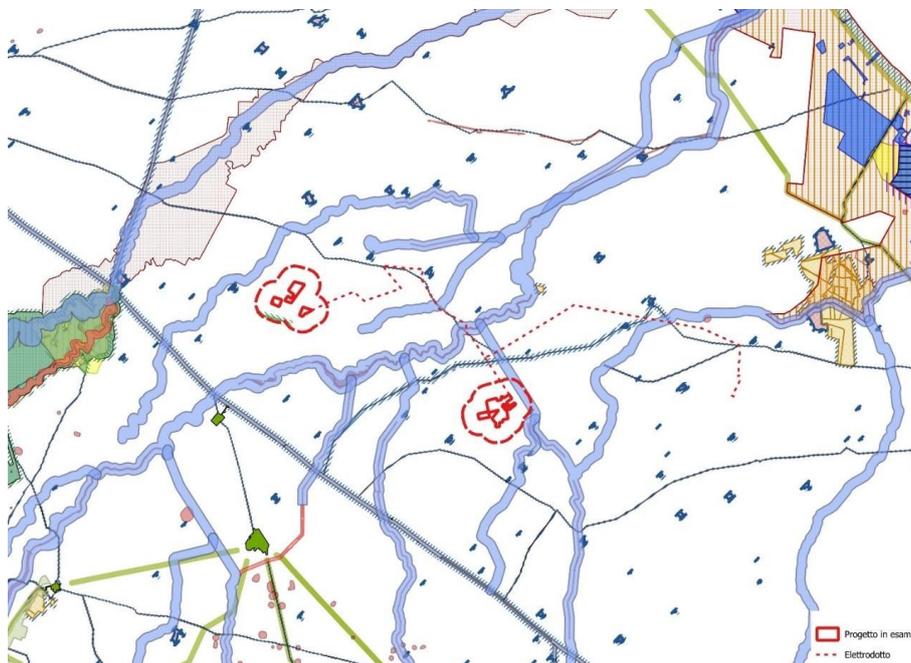
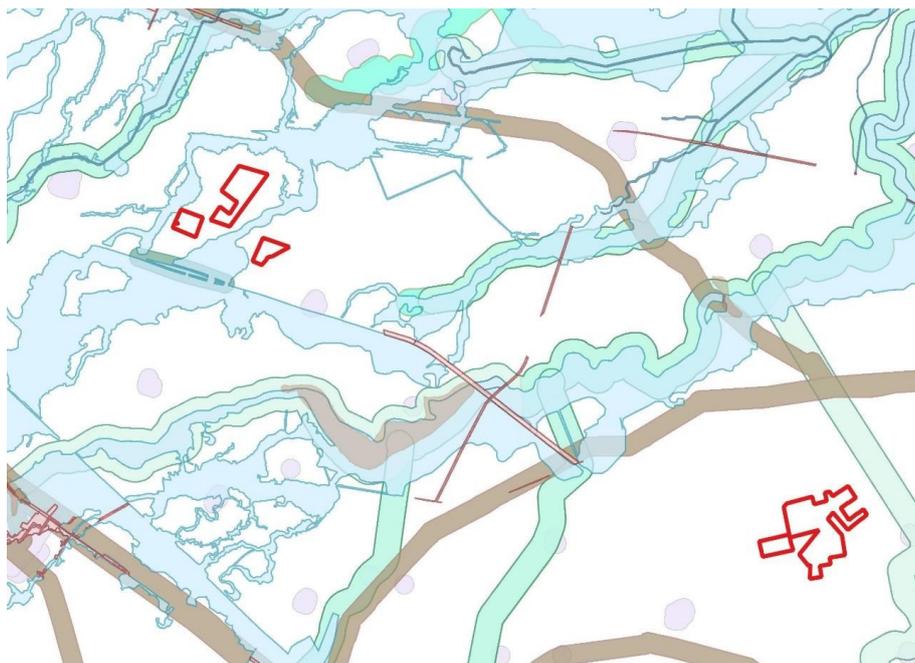


Figura 06: Tracciato del cavidotto su cartografia PPTR

### ***Verifica Aree Non Idonee ai sensi del Decreto Ministeriale n.24 del 30 dic. 2010***

In riferimento al Decreto Ministeriale n.24 del 30 dic. 2010 avente per oggetto: "Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia", e in riferimento al DGR 23 ott 2012 n 2122 si riporta la cartografia relativa alle AREE (Fig.07).



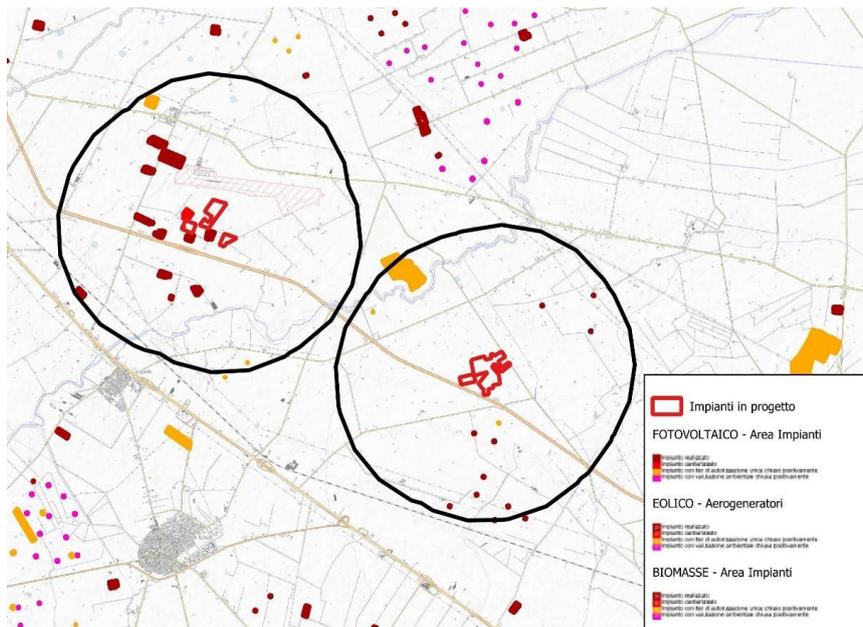
**Figura 07:** Ubicazione dell'impianto rispetto alle "aree non idonee" ai sensi del Regolamento Regionale n. 24 del 2010.

***Impatti cumulativi con altri impianti FER***

Dall'analisi degli "Impianti FER DGR2122" della Regione Puglia si rileva la presenza, a distanza inferiore a 500 m dall'impianto oggetto di analisi, di alcuni impianti fotovoltaici, precisamente quelli con codice regionale F/CS/D643/2 - F/CS/D643/43 - F/CS/D643/15- F/CS/E855/5 (Fig.08).



**Figura 08:** Impianti fotovoltaici già presenti nelle immediate vicinanze



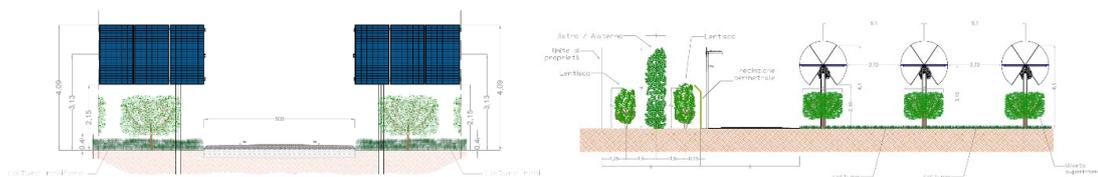
**Figura 09:** Stato degli Impianti FER entro un raggio di 3 km come risultanti dal sito della Regione Puglia

L'analisi degli impatti cumulativi condotta nello SIA ha considerato anche la presenza di impianti eolici privi di codice regionale. Lo studio considera di livello basso l'impatto visivo in considerazione delle previste opere di mitigazione da realizzare, che andrebbero a schermare completamente l'impianto, vista anche la morfologia semi-pianeggiante del terreno.

### ***Modalità di inserimento dell'impianto nel Paesaggio e sul Territorio (D.M. 10-9-2010)***

In relazione ai requisiti per il corretto inserimento dell'impianto nel paesaggio di cui al **Punto 16 del D.M. 10/9/2010** e all'Allegato 4 del Medesimo Decreto, si evidenziano le condizioni, che di norma sono valutate positivamente in fase di analisi dei progetti:

- Dalla documentazione prodotta **non** risulta che i progettisti dell'impianto "ORT02" siano dotati di sistemi di gestione della qualità ISO 9000, ISO 14000 / EMAS al fine di comprovare la buona progettazione dell'intervento;
- Non** è prevista la valorizzazione dei potenziali energetici delle diverse risorse rinnovabili presenti nel territorio nonché della loro capacità di sostituzione delle fonti fossili se non per le quote di energia prodotte dall'impianto in sostituzione delle equivalenti prodotte da fonti non rinnovabili;
- il proponente intende installare 116.658 moduli FTV bifacciali su trackers autoportanti ad inseguimento solare di tipo monoassiale. La tecnologia scelta concorre a ridurre il consumo di suolo, come pure la diretta infissione dei pali nel terreno mediante semplice battitura. Dagli elaborati di progetto si evince che l'asse di rotazione dei pannelli è previsto a 3,13 m da terra, che i moduli FTV hanno altezza minima al suolo di 2,15 m e altezza massima pari a 4,10 m; il passo tra i trackers risulta di appena 5,10 metri e ciò rende disagiata il passaggio di mezzi agricoli ordinari (fascia libera 2,72 m), anche considerando l'altezza minima dei pannelli, sebbene il proponente dichiara che le macchine potatrici opereranno sulla "parete produttiva" piuttosto che sulla singola pianta.



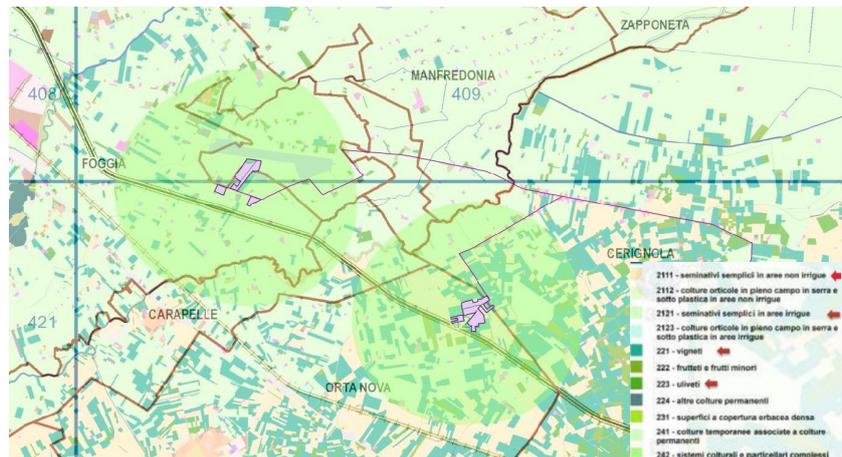
**Figura 10:** Rapporti dimensionali.

In relazione all'inserimento dell'impianto sul paesaggio si osserva che lo stesso impegna circa 85 ettari e che è composto da due macro aree distanti fra loro caratterizzate da perimetri piuttosto frastagliati e localizzate in suoli dall'andamento prevalentemente pianeggiante, ciò fa sì che l'inserimento del progetto impatti maggiormente poiché proprio le opere di mitigazione, eccessivamente regolari e compatte, rimarcano perimetri geometrici irregolari. Le barriere verdi se da un lato schermano i componenti dell'impianto, dall'altro interrompono anche consolidati rapporti di intervisibilità fra le emergenze territoriali, in altre parole le aree catastali coinvolte assumono rilevanza spaziale proprio attraverso la barriera verde, mentre usualmente le coltivazioni agricole in rapporto ai suoli coinvolti non sono enfatizzate al contorno e non interferiscono quindi fra i capisaldi del paesaggio rurale poiché si inseriscono nel territorio in modo del tutto naturale, anche rispettando la varietà del mosaico agricolo, qui elisa dall'unica direzione dei pannelli orientati per ottenere il massimo rendimento energetico.



**Figura 11:** rapporti dimensionali Località Torretta (Lotto A) e Località tramezzo (Lotto B) si noti l'andamento prevalentemente pianeggiante dei suoli.

- d) L'impianto **non** sfrutta aree già degradate da attività antropiche e in base agli strumenti urbanistici dei Comuni interessati coinvolge aree tipizzate come agricole (Zone E) ed effettivamente utilizzate come tali.



**Figura 12:** Carta Uso del Suolo - In magenta l'impianto ORT02A a sinistra e ORT02 B a sinistra con buffer 3 km.

- e) La progettazione agronomica **non** appare allineata alle peculiarità dell'area e alle tradizioni agroalimentari, considerando che taluni suoli coinvolti sono condotti a seminativo, ortaggi e frutteto. Sporadiche le presenze di suoli condotti a vigneto. L'intervento invece ipotizza un uliveto di tipo super intensivo accompagnato da colture mellifere tra i trackers, ovvero si prevede la piantumazione di ulivi (appartenenti ad una varietà che non rientra tra quelle delle produzioni di qualità) in corrispondenza dell'asse degli interfilari dei trackers, al di sotto dell'asse dei pannelli, coltivazione oltremodo costretta e subordinata a numerosi "vincoli" quali giacitura, altezza di sviluppo, esposizione e ventilazione. **Non** si può quindi affermare che l'intervento si ponga in continuità rispetto alle colture in atto giacché i vigneti, ancorché rari, sarebbero del tutto eliminati e la coltura ad uliveto del tipo super intensivo non appartiene alla tradizione agricola locale, non solo per la conformazione di impianto ma anche per la varietà scelta (Lecciana, nuova cultivar derivante dal Leccino e di Arbosana avente il pregio di resistente al batterio di Xylella fastidiosa), né le colture esistenti (seminativi) possono intendersi sostituite dal prato in corrispondenza dei passaggi liberi dall'ingombro dei pannelli.
- Considerando anche che i moduli FTV necessitano di manutenzione periodica, lavaggi ecc. e che pure i supporti verticali dei trackers richiedono controlli e registrazioni periodiche al fine di garantire la perfetta verticalità dei supporti, **non** sembra compatibile il concreto sviluppo dell'impianto agronomico proposto rispetto alle esigenze dell'impianto FTV e viceversa.
- f) il progetto **non** prevede la ricerca e la sperimentazione di soluzioni progettuali e componenti tecnologici innovativi.
- g) **Non** si evince dai documenti progettuali allegati il coinvolgimento dei cittadini in processi di comunicazione e informazione preliminari all'autorizzazione, né per la fase di realizzazione degli impianti né per la fase di esercizio. Non risulta programmato l'avvio di attività formativa per personale e maestranze future, come pure non risulta tra i proponenti la partecipazione di aziende agricole, non vi è documentazione che attesti il coinvolgimento di imprenditori agricoli nell'intervento

**Par. 16.3)** Non attinente trattandosi di impianto agrivoltaico, tuttavia il proponente ipotizza come misure di mitigazione finalizzate alla minimizzazione degli impatti negativi sul paesaggio una fascia arborea

perimetrale pluristratificata e ampia 5 metri, da realizzare secondo tre differenti filari con arbusti e alberelli sempreverdi, sclerofilli, tipici della macchia mediterranea, quali lentisco (*Pistacia Lentiscus*), ilatro comune (*Phillyrea latifolia*) e alaterno (*Rhamnus alaternus*). Si segnala la mancata rappresentazione dell'impianto di illuminazione nei fotoinserimenti di progetto, componente dall'impatto non trascurabile, presente invece negli elaborati planimetrici e nelle sezioni.

Le opere di mitigazione, nel tentativo di nascondere i pannelli, costituiscono una barriera visiva, alta anch'essa 4 metri, del tutto innaturale per il contesto per via della sua formale rigidità.



**Figura 13:** Immagini tratte dalla Relazione Paesaggistica (confronto tra stato di fatto e progetto) si noti l'effetto barriera della fascia di mitigazione alta 4 metri e l'aspetto rigido e innaturale della stessa.

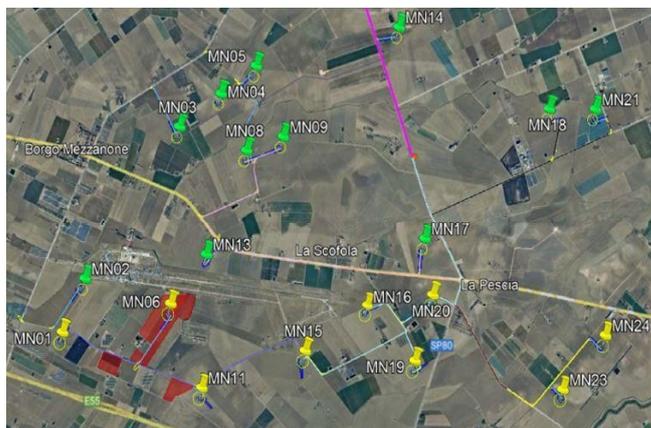
**Par. 16.4)** Tra le aree di intervento sono ricompresi alcuni suoli caratterizzati da coltivazioni di pregio, in particolare vigneti e uliveti, non si può intendere che l'intervento sia quindi teso a salvaguardare tali produzioni.

**Par. 16.5)** Non risultano nella proposta misure di Compensazione per i Comuni coinvolti, misure di norma richieste dagli Enti coinvolti in occasione della formulazione del proprio Parere di competenza e/o nell'ambito della Conferenza dei Servizi e accordate in sede di Convenzione

### OSSERVAZIONI PRESENTATE AL PROGETTO

In data 23/12/2024 con prot. in ingresso 236512 la soc. ha presentato un'osservazione inerente un'interferenza diretta con il parco eolico della società Parco Eolico Borgo Mezzanone S.r.l. Tale progetto con ID VIP 4771, presentato in data 25/06/2019 riguarda un parco eolico costituito da 24 aerogeneratori da realizzare nei comuni di Manfredonia, Foggia. In data 27/09/2022 con nota 26083 il Consiglio dei Ministri ha espresso parere favorevole di compatibilità ambientale per 22 dei 24 aerogeneratori. Secondo quanto riportato nell'osservazione in data 09/12/2024 si è svolta la conferenza dei Servizi conclusiva presso l'ufficio energia e Fonti Rinnovabili della Regione Puglia.

Esaminando l'elaborato grafico presentato dalla Soc. Parco Eolico Borgo Mezzanone S.r.l. risulta che l'aerogeneratore MN06 ricade nell'area recintata del lotto A1 dell'impianto agrivoltaico e che l'aerogeneratore MN11 dista soli 160 m.



**Figura 14:** Sovrapposizione del parco eolico con l'impianto agrivoltaico "ORT02"**VERIFICA DEL PROGETTO AGRIVOLTAICO**

In riferimento al documento UNI/PdR 148:2023 "Sistemi agrivoltaici- Integrazione di attività agricole ed impianti fotovoltaici" che si pone l'obiettivo di fornire requisiti relativi ai sistemi agrivoltaici partendo dal contesto tecnico normativo esistente in materia di impianti fotovoltaici e attività agricole e alle "Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici", pubblicato dal Ministero Della Transizione Ecologica, nel giugno 2022 è stato esaminato il progetto per verificare se presenta le caratteristiche minime e i requisiti tali da poterlo definire un impianto agrivoltaico. Requisiti per ritenere un impianto agrivoltaico è il rispetto dei requisiti A e B delle linee guida succitate.

Per tali impianti dovrebbe inoltre previsto il rispetto del requisito D.2. Il rispetto dei requisiti A, B, C e D è necessario per soddisfare la definizione di "impianto agrivoltaico avanzato".

**Colture proposte**

Il progetto prevede la realizzazione nel territorio dei Comuni di Cerignola, Orta Nova, Manfredonia e Foggia, un impianto agrivoltaico da 72,308 MWp con struttura di sostegno ad inclinazione ed inseguimento solare, elevato sulla vegetazione dell'oliveto superintensivo impiantato sotto di esso.

In questa tipologia di agrivoltaico avanzato la superficie sotto le file dei moduli, tranne per una piccola parte rappresentata dai pali della struttura detta Sn (superficie non utilizzabile sotto i moduli), la superficie fra di essi e la superficie destinata alle opere di mitigazione è considerata superficie agricola. Rispettivamente sotto i moduli si coltiverà l'oliveto superintensivo costituito da una siepe alta 1,8 metri e larga 2 metri, tra di essi si coltiverà un prato permanente di piante azoto fissatrici utili al sostentamento dell'oliveto ed all'aumento della sostanza organica attraverso lo sfalcio e per le opere di mitigazione si utilizzeranno essenze autoctone e diversificate nella tipologia, che svolgeranno il loro compito attraverso i 4 metri di altezza ed i 5 metri di larghezza.

**Calcolo delle Aree**

Per il calcolo delle aree coltivate si riportano i dati estrapolati dalle relazioni "TTVAQW6 Relazione Paesaggio Agrario", "TTVAQW6 Relazione Peda Agronomica" e "TTVAQW6 Relazione sulla Conformità

DESCRIZIONE ORT02	TOTALE	LOTTO "A1"	LOTTO "A2"	LOTTO "A3"	LOTTO "B1"	LOTTO "B2"
SUPERFICIE AGRICOLA DESTINATA AD OLIVETO [Ha]	31,51	10,58	2,21	1,87	15,26	1,59
SUPERFICIE AGRICOLA DESTINATA A COLTURE MELLIFERE [Ha]	46,90	16,82	3,03	2,63	22,16	2,27
SUPERFICIE AGRICOLA DESTINATA AD OPERE DI MITIGAZIONE [Ha]	5,67	1,55	0,48	0,52	2,42	0,70

DESCRIZIONE ORT02	TOTALE	LOTTO "A1"	LOTTO "A2"	LOTTO "A3"	LOTTO "B1"	LOTTO "B2"
SUPERFICIE RIFLETTENTE [Ha] _ Spv	31,51	10,58	2,21	1,87	15,26	1,59
SUPERFICIE TERRENI OPZIONATI [ha] _ SAU	<b>93,25</b>	32,0912	6,3449	5,8429	43,6527	5,3210
SUPERFICIE TARE AGRICOLE (STRADE INTERNE + PIAZZALI + VASCHE) [ha] _ Stare	<b>6,76</b>	2,0430	0,5090	0,5720	2,9075	0,7240
SUPERFICIE NON UTILIZZABILE SOTTO I MODULI FV [ha] _ Sn moduli	<b>0,21</b>	0,07	0,01	0,01	0,10	0,01
SUPERFICIE OPERE DI MITIGAZIONE	<b>5,67</b>	<b>1,55</b>	<b>0,48</b>	<b>0,52</b>	<b>2,42</b>	<b>0,70</b>
SUPERFICIE NON UTILIZZATA PER ATTIVITA' AGRICOLA [ha] _ Sn (Stare + Sup Cab. + Sn moduli)	<b>6,96</b>	2,1120	0,5233	0,5843	3,0067	0,7347
SUPERFICIE TOTALE DEL SISTEMA AGRIVOLTAICO [ha] _ Stot	<b>91,05</b>	31,0671	6,2403	5,6014	42,8537	5,2863
SUPERFICIE DEL SISTEMA AGRIVOLTAICO DESTINATA ALL'ATTIVITA' AGRICOLA (Stot-Sn) [ha] _ Agricola	<b>84,09</b>	<b>28,96</b>	<b>5,72</b>	<b>5,02</b>	<b>39,85</b>	<b>4,55</b>

dell'Impianto Agrivoltaico alle Linee Guida".

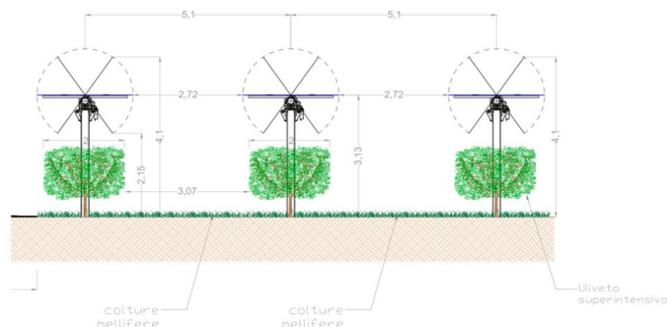
DESCRIZIONE ORTO2	TOTALE	LOTTO "A1"	LOTTO "A2"	LOTTO "A3"	LOTTO "B1"	LOTTO "B2"
PERIMETRO RECINTATO [m]	11346	3109	962	1038	4845	1392
SUPERFICIE TOTALE RECINTATA [ha]	<b>85,38</b>	29,5126	5,7593	5,0824	40,4312	4,5903
LUNGHEZZA VIABILITA' PERIMETRALE [m]	11346	3109	962	1038	4845	1392
LARGHEZZA VIABILITA' PERIMETRALE [m]	5	5	5	5	5	5
AREA VIABILITA' PERIMETRALE [ha]	5,673	1,5545	0,481	0,519	2,4225	0,696
LUNGHEZZA VIABILITA' INTERNA 5m [m]	1629	869	0	0	760	0
AREA VIABILITA' INTERNA 5m [ha]	0,8145	0,4345	0	0	0,38	0
NUMERO PIAZZALI SHELTER	11	3	1	1	5	1
AREA PER PIAZZALI SHELTER [ha]	0,143	0,039	0,013	0,013	0,065	0,013
NUMERO PIAZZALI CABINE e/o VANI TECNICI	5	1	1	1	1	1
AREA PER PIAZZALI CABINE e/o VANI TECNICI [ha] _ Sup Cab.	0,125	0,015	0,015	0,04	0,04	0,015
SUPERFICIE VASCHE DI RACCOLTA ACQUE	0,4011	0	0	0	0,4011	0

**Tabella 2.B: evidenziazione del rispetto dei requisiti dei lotti in oggetto**

DESCRIZIONE ORTO2	TOTALE	LOTTO "A1"	LOTTO "A2"	LOTTO "A3"	LOTTO "B1"	LOTTO "B2"
REQUISITO A1 SAGR/Stot (ha) >70%	92%	93%	92%	90%	93%	86%
REQUISITI A2 LAOR (SPV/Stot) <40%	35%	34%	35%	33%	36%	30%

Dalla verifica di tali dati per il calcolo della superficie agricola si evince che si è inclusa anche l'area occupata dalle opere di mitigazione che sono esterne all'agrovoltico e tra l'altro sono piante ornamentali e non per la produzione agricola.

I tracker monoassiali nella loro posizione più bassa raggiungono 2,15 m da terra e al disotto degli stessi verrà coltivato un uliveto intensivo, mentre gli spazi tra i tracker saranno lasciati a prato permanente. Per il calcolo della reale area agricola ci si discosta dai calcoli effettuati sulla relazione succitata ove si è considerata coltivabile anche questa parte dell'area tra i tracker. Di fatto il prato permanente non è da ritenersi una coltivazione anche perché l'interdistanza tra i tracker è molto stretta e quando i pannelli sono nella loro posizione di massimo ingombro orizzontale, è ridotta a 2,72 metri rendendo poco agevole la coltivazione con i mezzi meccanici che si intendono utilizzare oltre al fatto che il prato sarebbe danneggiato dal passaggio mezzi. Inoltre l'uliveto coltivato sotto i tracker (Fig.15) non cresce nelle stesse condizioni climatiche che ci sono nell'area libera dagli ingombri dei pannelli ove è garantito un maggiore apporto di luce e acqua meteorica nonché l'effettiva lavorabilità del terreno e rispetta i requisiti di sicurezza per macchine e persone (per es. mantenere distanza di sicurezza tra il passaggio dei macchinari agricoli e la struttura dell'impianto agrovoltico durante la potatura e raccolta).



**Figura 15:** Sezione dell'area dell'impianto con indicazione delle scelte progettuali

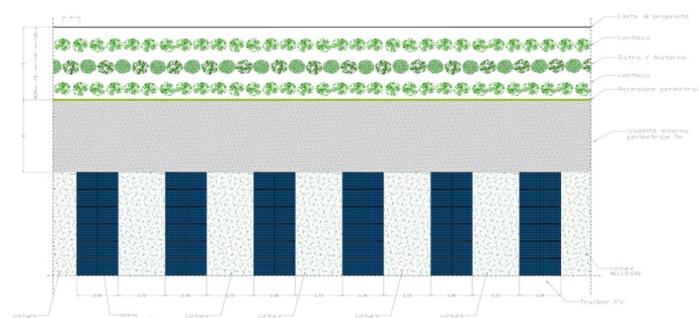


Figura 16: Vista in pianta dell'area dell'impianto con indicazione delle colture

### Rispetto del requisito A

1. In merito alla superficie minima coltivata, calcolata sulla superficie totale del sistema agrivoltaico, va garantito che **almeno il 70%** delle terre oggetto d'intervento sia destinata all'attività agricola, nel rispetto delle **Buone Pratiche Agricole (BPA)**.

$$S_{agricola} \geq 0,7 \cdot S_{tot}$$

Sulla base delle considerazioni fatte nel precedente paragrafo, l'area coltivabile dichiarata è di 91,05 ha ma andrebbe decurtata anche l'area della fascia di mitigazione di 5,67 ha e dell'area tra i tracker lasciati a prato permanente di 46,90 ha. Quindi l'area agricola si ridurrebbe alla sola superficie pannellata di 31,51 ha. Consideriamo la **superficie totale recintata** di tutte le macroaree abbiamo:

$Sagr/Stot = 31,51 / 85,38 = 0,37$  inferiore allo 0,70 minimo richiesto per soddisfare il requisito A1.

**Tale requisito non è rispettato.**

2. **LAOR massimo:** dovrà avere rapporto massimo fra la superficie dei moduli e quella agricola

$$LAOR \leq 40\%$$

Per il LAOR abbiamo:  $Spv / Stot = 31,51 / 85,38 = 0,37$  **Tale requisito è rispettato.**

### Rispetto del requisito B

1. la continuità dell'attività agricola e pastorale sul terreno oggetto dell'intervento e l'esistenza di una resa della coltivazione
2. la producibilità elettrica dell'impianto agrivoltaico, rispetto ad un impianto standard e il mantenimento in efficienza della stessa.

#### Requisito B1.a:

Per quanto riguarda la continuità della produzione agricola nelle relazioni "TTVAQW6 Relazione Paesaggio Agrario", "TTVAQW6 Relazione Pedo Agronomica" e "TTVAQW6 Relazione sulla Conformità dell'Impianto Agrivoltaico alle Linee Guida" la resa dei terreni ante e post operam è stata redatta considerando una resa a parità di indirizzo di produzione e cioè quella della coltivazione di olivo, ipotizzando di passare da una coltivazione di olivo intensivo ad una coltivazione di olivo superintensivo.

Ma da quanto rilevato dalla carta dell'uso del suolo della Regione Puglia e dalle immagini satellitari di Google risulta che i terreni sono in prevalenza terreni seminativi semplici in aree irrigue, vigneti e in piccolissima parte seminativi non irrigui.

Infatti si rilevano coltivazioni intensive di ortaggi con estesi sistemi di irrigazione sulla maggior parte dei terreni. Quindi tali calcoli non rispecchiano la attuale resa dei terreni e le reali coltivazioni e **va evidenziato che nulla si è detto in merito alle coltivazioni potenzialmente di pregio di vigne presenti sui terreni dei lotti B2.**

Infatti nei tre comuni ricadono le produzioni di vino DOC come il rosso di Cerignola, Tavoliere delle Puglie, Orta Nova, Daunia, Aleatico di Puglia, IGT Puglia e IGT Daunia.

Inoltre la coltivazione di un uliveto superintensivo è prevista con l'utilizzazione della varietà di olivo "lecciana". Questa nuova cultivar figlia di Leccino e di Arbosana, inventata dal professore Salvatore Camposeo e Gaetano Alessandro Vivaldi dell'Università di Bari e Marisa Cunill Canal di Agromillora Research, risulta una specie non ricompresa in quelle per la produzione dell'olio DOP denominato "Dauno Basso Tavoliere".

Quindi non è dimostrata una resa maggiore. Non vi è neanche la continuità della coltivazione, ma anzi vengono rimossi dei vigneti per produzioni DOC, per piantare un uliveto intensivo con varietà estranee ai luoghi e prato permanente che occuperà la maggior parte delle aree dove attualmente ci sono coltivazioni intensive, sostituite da coltivazioni estensive.

L'impianto FTV inoltre è composto da 5 lotti suddivisi in 2 campi a notevole distanza tra loro e non è chiaro in che modo si procederà alla coltivazione dei singoli Lotti e soprattutto quale azienda se ne occuperà in considerazione anche della notevole distanza tra loro e per lo spostamento dei mezzi, vista la proposta di coltivazione quasi completamente meccanizzata.

***Tale requisito non è stato verificato***

*Requisito B1.b:* Deve essere garantito il mantenimento dell'indirizzo produttivo dello stato di fatto o l'eventuale passaggio ad uno dal valore economico più elevato. Nello stato ante opera della zona in esame le coltivazioni sono diverse da quelle considerate nella verifica dei requisiti delle linee guida degli Agrivoltaici in quanto si effettua il calcolo sulla base dell'olivo, ma come già evidenziato nel precedente paragrafo da quanto risulta su carta regionale dell'uso del suolo e da immagini di Google, la maggior parte dei terreni è seminativa semplice irrigua, coltivata ad ortaggi, vigneti con potenziali produzioni di vino DOC come il rosso di Cerignola, Tavoliere delle Puglie, Orta Nova, Daunia, Aleatico di Puglia, IGT Puglia e IGT Daunia. In relazione "TTVAQW6 Relazione Paesaggio Agrario" nelle conclusioni si dichiara che: "Le aree interessate dalla installazione dell'impianto agrivoltaico avanzato sono costituite da seminativi non irrigui e non si rilevano interferenze con il paesaggio agrario circostante" e ciò non corrisponde come già detto a quanto rilevato sia dalla carta di uso del suolo sia da osservazioni su Google earth, mentre in "TTVAQW6 Relazione Peda Agronomica" e "TTVAQW6 Relazione sulla Conformità dell'Impianto Agrivoltaico alle Linee Guida" per la verifica dei requisiti si considera come coltivazione ante operam quella dell'olivo intensivo, affermazioni in contrasto tra loro.

Considerando che la massima parte dei terreni sono lasciati a prato permanente, trasforma suoli agricoli con coltivazioni intensive a suoli con coltivazioni estensive, non soddisfacente a quanto previsto dalle linee guida.

Inoltre la coltivazione di un uliveto intensivo comporta l'uso di specie diverse da quelle autoctone e tipiche di produzione di olio EVO DOP, nella fattispecie il "Dauno Basso Tavoliere" che prevede altre specie tipiche e altri metodi di coltivazione.

Quindi non si passa affatto ad un valore più elevato anche considerando che la coltivazione dell'uliveto avviene sotto i tracker in ambienti con scarsità di luce e acqua meteorica e comunque difficoltosi da coltivare vista la presenza dei pannelli oltre a lasciare a prato permanente la maggior parte dei terreni. Inoltre non è neanche garantita la produttività ipotizzata poiché non è stata valutata la durata della coltivazione, perché è noto che gli uliveti superintensivi, proprio perché sfruttati al massimo delle loro potenzialità hanno una durata di 10-15 anni e le condizioni sfavorevoli del loro posizionamento al di sotto dei tracker.

Non si può ritenere che l'indirizzo produttivo sia stato mantenuto, ma anzi vengono espianati vigneti per potenziali produzioni DOC e introdotte specie di olivo diverse dalle tradizionali DOP, nè che si sia passato ad un indirizzo economicamente più elevato.

***Tale requisito non è rispettato***

*Requisito B2: Producibilità elettrica minima:  $FV_{agri} \geq 0,6 \cdot FV_{standard}$*

Il proponente dichiara che l'impianto proposto utilizzando moduli ad alta efficienza pari al 23% e sistema tracker mono-assiale raggiunge una producibilità di 1,738,95 GWh/MWp e un rapporto di 0,794 MWp/ha per cui la producibilità "FVagri" corrisponde a 1,588 GWh/ha/anno pari al 108% del valore "FVstandard".

***Tale requisito è rispettato***

### ***C Impianto fotovoltaico con moduli elevati da terra***

La configurazione spaziale del sistema agrivoltaico e l'altezza minima di moduli da terra, influenza lo svolgimento delle attività agricole su tutta l'area occupata dall'impianto agrivoltaico. Il Proponente dichiara che i pannelli hanno un'altezza minima è di 2,15 m. Nelle linee guida degli impianti agrivoltaici si fa espressamente riferimento all'altezza **minima** da terra di 1,30 m per l'attività zootecnica e 2,10 m per le attività colturali. Per tali motivazioni l'impianto rientra nel tipo 1.

#### ***Tale requisito è rispettato***

**D.1 Monitoraggio risparmio idrico:** In relazione "TTVAQW6 Relazione sulla Conformità dell'Impianto Agrivoltaico alle Linee Guida" si riporta: "Ogni impianto agrivoltaico sarà dotato, se non già presente, di un pozzo artesiano, regolarmente autorizzato dalla Provincia che a sua volta stabilirà la quantità di acqua, in m3 che sarà possibile emungere annualmente, per l'irrigazione. L'utilizzo della subirrigazione, che consente di distribuire l'acqua attraverso ali gocciolanti, interrate ad una profondità di circa 30 cm, cioè in prossimità del loro apparato radicale attivo, eviterà l'evapotraspirazione ottenendo un risparmio idrico superiore al

60% rispetto agli impianti tradizionali che sommato al risparmio idrico che si otterrà per effetto del maggiore ombreggiamento dovuto alla presenza dei pannelli, si riuscirà a garantire un livello ottimale di umidità del terreno ed una riduzione massima degli sprechi di acqua".

Considerando che l'uliveto superintensivo proprio per sua natura ha una elevata produzione che richiede ingenti risorse anche idriche e che tale uliveto è localizzato sotto i tracker, quindi in un'area coperta, poco luminosa dove le acque piovane sono allontanate dalla presenza pannelli, appare molto difficile che ci sia un risparmio idrico, ma anzi queste condizioni portano ad un maggiore consumo per garantire la produttività ipotizzata. **Tale requisito non è rispettato**

**D.2 Monitoraggio continuità agricola:** In relazione "TTVAQW6 Relazione sulla Conformità dell'Impianto Agrivoltaico alle Linee Guida" si riporta che sarà l'azienda agricola che gestirà i terreni ad aggiornare un fascicolo aziendale e sarà redatta una relazione tecnica agronomica annuale da tecnico abilitato.

**E.1 Monitoraggio e recupero della fertilità del suolo:** I terreni su cui è prevista la realizzazione dell'impianto agrivoltaico sono attualmente coltivati e non si tratta pertanto di recupero di terreni attualmente non coltivati, ma verranno ugualmente effettuate analisi chimico fisiche del terreno.

**E.2 Monitoraggio del microclima:** E' prevista la presenza di sensori per la misura della radiazione solare posizionati al di sotto dei moduli fotovoltaici e per confronto, nella zona limitrofa non coperta. I risultati così ottenuti saranno registrati ogni due anni attraverso una relazione redatta da tecnico abilitato utile al raffronto ed alla verifica dell'andamento degli stessi.

### ***Caratteristiche del soggetto che realizza l'impianto***

In merito alle considerazioni sull'impianto agrivoltaico mancano le informazioni inerenti il soggetto che realizza il progetto se trattasi di Impresa agricola (singola o associata) (**Soggetto A**) o di Associazione Temporanea di Imprese (ATI), formata da imprese del settore energia e da una o più imprese agricole che, mediante specifico accordo, mettono a disposizione i propri terreni per la realizzazione dell'impianto agrivoltaico. In nessun elaborato risultano quali aziende agricole utilizzeranno una quota delle produzioni di energia elettrica, nè l'azienda proponente è di fatto una azienda agricola o in società con una azienda agricola. La produzione energetica, infatti, è ai soli fini dell'immissione in rete e non vi è alcun utilizzo per attività collegate all'agricoltura.

## **CONCLUSIONI**

Alla luce di tutta la documentazione esaminata relativa al progetto di un impianto di tipo agrivoltaico di produzione di energia elettrica denominato "ORT02" della potenza di **72,32 MW**, e relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei Comuni di Cerignola (FG), Foggia (FG), Manfredonia (FG) e Orta Nova (FG) presentato dalla società proponente **LT 09 S.r.l.** si conclude che l'area ove verrà installato il generatore fotovoltaico:

- **E' IDONEA** ai sensi dell'art. 20 comma 8 Dlgs 199/2021 lett. c-quater;
- **NON rientra tra le aree NON IDONEE** ai sensi del Decreto Ministeriale n.24 del 30 dic 2010;

In riferimento alla presenza di altri impianti FER nell'area in oggetto si segnala la presenza di diversi impianti di tipo fotovoltaico già realizzati, nei dintorni delle particelle in progetto, in particolare dei lotti A1-A2-A3.

In riferimento alle modalità di inserimento dell'impianto nel Paesaggio e sul Territorio di cui al Punto 16 D.M. 10-9-2010 si osserva che:

- la progettazione agronomica non appare allineata alle peculiarità dell'area e alle tradizioni agroalimentari, considerando che taluni suoli coinvolti sono all'attualità condotti a vigneto e ad uliveto con sesto di impianto tradizionale;
- l'impianto **non** verifica le condizioni di norma ritenute positive in fase di valutazione degli interventi se non in minima parte, in particolare si rileva che l'inserimento paesaggistico appare forzato in relazione alla compattezza e rigidità delle opere di mitigazione.
- l'impianto è costituito da 2 campi posti a notevole distanza fra loro;
- non vi è alcun accenno nelle RT alle coltivazioni attualmente presenti e all'eventuale espianto degli uliveti e/o vigneti nei lotti interessati dal futuro impianto;

Allegata al progetto vi è l'OSSERVAZIONE presentata al MASE in data 23/12/2024 con prot. in ingresso 236512 della Soc. Parco Eolico Borgo Mezzanone S.r.l. titolare di un progetto con ID VIP 4771 relativo alla realizzazione di un parco eolico costituito da 24 aerogeneratori da realizzare nei comuni di Manfredonia, Foggia che ha ottenuto dal Consiglio dei Ministri in data 27/09/2022 parere favorevole di compatibilità ambientale. Dalla cartografia allegata risulta che un aerogeneratore (MN06) ricade nell'area recintata del lotto A1 dell'impianto agrivoltaico e che un altro aerogeneratore (MN11) risulta distante soli 160 m.

Per quanto concerne le valutazioni relative all'impianto agrivoltaico si sottolinea che il progetto **NON** rispetta tutti i requisiti minimi previsti dalle Linee Guida in materia di impianti Agrivoltaico:

- Non è rispettato il requisito relativo alle aree minime coltivabili;
- In riferimento al piano culturale proposto, ovvero la coltivazione di uliveto super intensivo ad alta densità con l'utilizzazione della varietà di ulivo "lecciana, da coltivare sotto i tracker, si osserva che la coltivazione della pianta potrebbe essere compromessa dalla presenza dei pannelli fotovoltaici, dal particolare microclima, dall'impossibilità di poter ricevere apporti idrici naturali in caso di eventi meteorici. Potrebbe non essere garantita la resa preventivata. Inoltre la configurazione spaziale dell'impianto si presenta poco versatile a possibili cambiamenti di piani culturali differenti.
- Non possono essere garantiti i requisiti di sicurezza per le macchine e persone in riferimento alle operazioni in generale ma soprattutto di raccolta degli alberi con le macchine operatrici al di sotto dei pannelli;
- In riferimento alle preesistenti coltivazioni in prevalenza seminativi irrigui, vigneti si evidenzia che la maggior parte delle aree agricole saranno convertite in prato permanente, passando da una coltivazione intensiva ad una estensiva contraria alle linee guida;
- Dagli accertamenti effettuati è verosimile che l'intervento preveda l'espianto di colture di pregio: vigneti di produzioni DOC Non vi sono informazioni su aziende specializzate che possano condurre il progetto agricolo proposto sull'impianto e non vi è alcun riferimento a possibili utilizzi dell'energia prodotta per autoconsumo all'interno dell'azienda agricola stessa o per altre attività limitrofe.